CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

ODG

N. 1173

Campagna di informazione capillare sul territorio piemontese in merito alle 'Culle per la vita'

Presentato da:

CANE ANDREA (primo firmatario) 09/05/2023, STECCO ALESSANDRO 09/05/2023, POGGIO GIOVANNI BATTISTA 09/05/2023, GAGLIASSO MATTEO 09/05/2023, MARIN VALTER 09/05/2023, PERUGINI FEDERICO 09/05/2023, GAVAZZA GIANLUCA 09/05/2023, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA 09/05/2023, LEONE CLAUDIO 09/05/2023, PREIONI ALBERTO 09/05/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 09/05/2023

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO: Campagna di informazione capillare sul territorio piemontese in merito alle "Culle per la vita".

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- l'articolo 31 della Costituzione della Repubblica Italiana stabilisce che "La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo";
- l'articolo 11, comma 2 dello Statuto della Regione Piemonte sancisce che "La Regione tutela, in particolare, l'infanzia, i minori, gli anziani e i diversamente abili e si adopera per una loro esistenza libera e dignitosa".

Considerato che

- alcune donne, quando scoprono la gravidanza, laddove decidano di non tenere il/la bambino/a, spesso non valutano l'adozione e/o il parto in ospedale in anonimato, in quanto temono di essere riconosciute o che la loro privacy non venga rispettata;
- molteplici sono, dunque, i casi di abbandono di neonati lungo le strade, nei cassonetti e ai margini dei marciapiedi, in condizioni igienico sanitarie precarie che possono mettere a repentaglio la salute del neonato se non, addirittura, causarne il decesso.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Visto che

- in Regione Piemonte sono cinque le "Culle per la vita", strutture concepite appositamente per permettere di lasciare, totalmente protetti, i neonati da parte delle mamme in difficoltà nel pieno rispetto della sicurezza del bambino e della privacy di chi lo affida alle cure dei sanitari;
- le culle si trovano in luoghi facilmente raggiungibili e garantiscono il pieno anonimato della mamma. La culla è, inoltre, dotata di una serie di dispositivi (climatizzazione, chiusura in sicurezza della culla, presidio di controllo h 24 e rete con il servizio di soccorso medico) che permettono un facile utilizzo e un pronto intervento per la salvaguardia del bambino;
- la culla per la vita è un'estrema possibilità di accoglienza e di vita che deve servire ad evitare un gesto di rifiuto, ma che, purtroppo, spesso non si conosce in quanto manca una capillare informativa a riguardo.

Impegna il Presidente e la Giunta,

a prevedere una campagna di informazione capillare sul territorio piemontese, con particolare riferimento alle strutture di pertinenza e proprietà regionali, compresi gli URP, alle ASL e ASO, nonché promuovendone la pubblicità attraverso il sito istituzionale di Regione Piemonte e invitando anche i Comuni piemontesi a diffondere la conoscenza di tale struttura denominata "Culla per la vita", al fine di garantire una piena conoscenza delle possibilità poste al servizio delle mamme piemontesi. A fronte di ciò si richiede infine, compatibilmente con le risorse di bilancio, un aumento delle culle per la vita all'interno degli ospedali delle Asl della nostra Regione: attualmente sono solo cinque e occorre una diffusione più capillare prima di tutto nei territori e nelle province dove non sono presenti.

Torino, 09/05/2023 Il Consigliere regionale Andrea Cane